



Dalle ceneri di una libreria, è attiva da alcuni mesi a Monza l'agenzia letteraria Hemingway. Fra le attività organizzate c'è anche il festival letterario, di cui si terrà il 15 e 16 giugno l'edizione estiva

Q

Quando ne parlammo la prima volta, **Hemingway** a Monza era il nome di [una libreria in via Bergamo](#). I due librai – lo scrittore **Dario Lessa** (di cui è uscito da poco il romanzo *Oltre*, Ink Edizioni) e **Valentina Casati** – vendevano libri e intanto inventavano soluzioni anche per **promuovere autori esordienti**: da qui la nascita del **Brianza Book Festival**, organizzato dall'[Agenzia Hemingway](#) insieme a Monza Brianza Eventi e (quest'anno) dalla Fondazione Gaiani. **Mercoledì 15 e giovedì 16 giugno**, il festival animerà infatti il **Museo del tesoro del Duomo di Monza**.

[Qui il programma e alcune specifiche sull'evento.](#)



L'esistenza di un'agenzia letteraria sul territorio può voler dire molto per gli autori della Brianza, sia quelli affermati o in via di affermazione, sia per gli esordienti. A patto che lavori bene sul piano della mediazione con le case editrici e su quello della ricerca e dell'affinamento stilistico dello scrittore preso "in scuderia". Abbiamo perciò rivolto ai due ex librai, ora agenti letterari, alcune domande per comprendere meglio la natura e la direzione del loro lavoro.

Come è avvenuto il passaggio da libreria ad agenzia letteraria, e perché ne avete sentito il bisogno?

Quando lavoravamo alla libreria, ricevevamo continue richieste di scrittori per presentazioni dei loro libri. Di solito, accettavamo. Ci siamo accorti ben presto, però, l'attività di presentare un libro, di portarlo al pubblico, è un lavoro di per sé, che toglie energie a quello del libraio. Non di rado, ci capita di avere quattro presentazioni a settimana. Messì davanti al bivio – o un'attività o l'altra – abbiamo scelto quella dinamica dell'agenzia, rispetto a quella statica della libreria, che ha cambiato pelle e nome - ora si chiama **Virginia** - ma è ancora lì al suo posto, in via Bergamo.

Quali sono, nello specifico, le attività della vostra agenzia?

In sostanza ci occupiamo di ciò che una casa editrice non può arrivare a fare per ognuno dei suoi scrittori: facciamo da ufficio stampa (comunicati, contatti con giornali e blog) e promuoviamo ciascuno degli autori che seguiamo organizzando eventi di presentazione al pubblico o curando l'iscrizione a premi letterari. Ci consideriamo l'anello di congiunzione fra lo scrittore e la casa editrice.

Generalmente, rappresentiamo sia autori che hanno già pubblicato sia autori ancora inediti. Nel secondo caso, curiamo l'aspetto redazionale del manoscritto inviato, proponendolo poi, una volta terminato l'*editing*, a una delle case editrici che lavorano con noi. Ovviamente non accettiamo chiunque, ma facciamo selezione: va precisato, però, che la prima lettura di valutazione è gratuita.



Parliamo delle case editrici con cui collaborate: quali sono?

Per prima cosa chiariamo che lavoriamo solo con case editrici non a pagamento. Fra gli editori con cui stiamo lavorando in questo periodo c'è CasaSirio, che pubblica splendidi libri *pop up*; oppure Ananke Edizioni, Prospero Editore... Sono piccole case editrici, ma che lavorano molto bene. L'obiettivo, ovviamente, è arrivare alle grandi, con le quali siamo già in contatto – e in ottimi rapporti – nella veste di organizzatori di eventi.

Non collaborate con la monzese Leone Editore?

A dire il vero no, non è ancora capitato. In realtà, c'è un altro editore di Monza con cui ci piacerebbe lavorare, che è la Johan&Levi, che si occupa di arte e che stimiamo molto.

Parliamo degli autori di cui vi occupate. Che tipo è l'esordiente che si rivolge a voi?

È uno che crede tantissimo nel libro che ci propone, a volte forse troppo (ridono, *ndr*). Spesso non conosce la giungla del mondo editoriale. Ha bisogno di essere guidato e messo a suo agio, ma soprattutto gli va fatto capire che non deve avere fretta: spesso è un impaziente. Non di rado arriva da un'autopubblicazione, e molto spesso reagisce male all'attività redazionale,

all'*editing*. Per noi l'*editing* è qualcosa che resta a metà fra il consiglio spassionato e la correzione vera e propria, ma spesso si rischia di recepire solo il secondo aspetto. L'agente lavora per far apprezzare di più il primo.

Avete un modello a cui vi ispirate?

Sinceramente no, ma sappiamo che non vogliamo essere un'agenzia come tante, di quelle che si limitano a fare l'*editing* lasciando l'autore tutto solo nella giungla editoriale. Il nostro punto di forza è che sappiamo per esperienza di che cosa ha davvero bisogno uno scrittore, dato che Dario lo è.



Foto di Gianluca Carraro

Quindi il versante dell'organizzazione di eventi è ciò che vi caratterizza?

Senz'altro. In quest'attività cerchiamo luoghi e ambientazioni sempre nuove, diverse. Quasi mai ci rivolgiamo alle librerie, preferiamo posti inusuali: ristoranti, negozi di abbigliamento, musei. Giochiamo tanto anche sull'originalità delle formule proposte. Per esempio, un evento che proponiamo spesso è *Il lettino di Freud*: lo scrittore è letteralmente disteso su un lettino da psicologo e il presentatore lo "psicanalizza". Oppure un'altra formula di buon successo è la *Cena con l'autore*, che abbiamo spesso proposto in via Bergamo, al ristorante Bergamotto ma non solo.

Un "trucchetto" che usiamo spesso è quello di organizzare un evento con un paio di autori famosi e affiancar loro alcuni degli autori che seguiamo noi. Al Brianza Book Festival, per esempio, parteciperanno dalla nostra scuderia Simona Garbarini, che ha pubblicato per CasaSirio, ed Elisabetta Cozzani, edita da Leucotea, già casa editrice di Dario Lessa.

Ma sono eventi di questo genere che possono migliorare la qualità delle letture del pubblico?

I nostri *format*, in primis il Brianza Book Festival, ambiscono ad andare in TV. L'obiettivo resta quello di avvicinare le persone ai libri, anche attraverso la spettacolarizzazione, se necessario. Pur di attirare il pubblico alla lettura, qualunque mezzo è lecito.

BRIANZA BOOK FESTIVAL – MORGAN, GUIDO CATALANO E ALTRI AUTORI A MONZA



BRIANZA BOOK FESTIVAL

Hemingway & Co - MONZA BRIANZA EVENTI

DUOMO DI MONZA

MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA - ORE 20.30

conduce **Dario Lessa**

Mercoledì 15 GIUGNO

MORGAN

ANDREA G. PINKETTS

CARLO MASSARINI

PAOLO MORANDO

ELISABETTA COZZANI

Giovedì 16 GIUGNO

GUIDO CATALANO

FEDERICA BOSCO

FABIO CANINO

FRANCESCA VECCHIONI

CHIARA MOSCARDELLI

SIMONA GARBARINI

Mercoledì 15 e giovedì 16 giugno, ore 20.30. Museo del Tesoro del Duomo di Monza.
INGRESSO GRATUITO

La prima serata vedrà un intervento dell'attore Gianmarco Tognazzi. Per ogni ospite, il pubblico potrà ascoltare alcuni brani delle loro opere, letti da lettori professionisti.

«Fra un grande autore e l'altro – spiega Dario Lessa – un esordiente del territorio avrà la possibilità di far conoscere al pubblico la propria opera: esponendola, parlandone, leggendone brani, recitandola... In più – aggiunge – ci saranno momenti musicali grazie al contributo di un duo sassofono e chitarra. Oltre a me, gli ospiti dovranno poi anche rispondere alle divertenti domande di un simpatico "espertone", che dialogherà anche con Tognazzi».

Il tema della prima serata sarà la musica degli anni Ottanta, con ospiti come Morgan e Carlo Massarini; il tema della seconda serata sarà invece l'amore, di cui si occupa soprattutto il recente romanzo di Guido Catalano, alla prima prova narrativa dopo tanti anni passati a pubblicare versi.

«Da segnalare – sottolinea ancora Lessa – che Andrea G. Pinketts ha scelto Monza per presentare il suo ultimo libro: La capanna dello zio Rom».

[Torna su](#)